

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4434 del 22/08/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta GRANAROLO S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via La Spezia N. 171/A - Modifica non sostanziale dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4668 del 23/11/2016 (recepito nell'Atto conclusivo AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma alla ditta Pandeia Dietetica S.r.l. in data 24/11/2016 prot.n.231293 e volturato alla Ditta Granarolo S.p.A. con atto prot.n.36965 del 20/02/2017) e s.m.i. e contestuale presa d'atto variazione gestore
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4587 del 22/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

II DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

PREMESSO CHE:

- la Ditta GRANAROLO S.p.A. risulta autorizzata ai sensi del DPR 59/2013 a seguito di voltura dell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento prot.n.231293 del 24/11/2016 (Pratica SUAP Class. 2016.VI/9.5/36) alla Ditta PANDEA DIETETICA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 171/A, C.A.P. 43126, avvenuta con Provvedimento rilasciato dal SUAP Comune di Parma in data 20/02/2017 prot.n.36965;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1640 del 28/03/2017 Arpae – Sac di Parma ha aggiornato il proprio atto di adozione dell'AUA emesso con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4668 del 23/11/2016 (recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento prot.n.231293 del 24/11/2016).
- il SUAP Comune di Parma ha conseguentemente aggiornato l'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata alla ditta Pandeia Dietetica S.r.l. in data 24/11/2016 prot.n.231293 e volturata alla Ditta Granarolo S.p.A. con atto prot.n.36965 del 20/02/2017) con atto prot.n.99622 del 09/05/2017;

CONSIDERATO:

- che la Ditta GRANAROLO S.p.A. ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Comune di Parma alla ditta Pandeia Dietetica S.r.l. in data 24/11/2016 prot.n.231293 e volturata alla Ditta Granarolo S.p.A. con atto prot.n.36965 del 20/02/2017 e s.m.i.), trasmessa dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n.45870 del 03/03/2016 ed acquisita al prot.n.PGPR/2017/4039 del 03/03/2017;
- che nell'istanza sopra citata la Ditta ha contestualmente comunicato, in riferimento al medesimo stabilimento, la variazione del gestore da Paolo Cantarelli a Angelo Cappelletti;
- che con nota prot.n.PGPR/2017/11149 del 12/06/2017 la Ditta ha inviato una comunicazione, in merito all'Indicatore di Attività n° 1;

VISTI:

- che a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n.PGPR/2017/8247 del 02/05/2017 risulta pervenuta:
 - la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/10417 del 01/06/2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la documentazione integrativa della Ditta, trasmessa via PEC dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n. 150599 del 11/09/2017 ed acquisita al prot.n.PGPR/2017/13403 del 11/07/2017, fornita a riscontro della richiesta di integrazioni di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2017/10540 del 05/06/2017 ;

RILEVATO:

- che la Ditta ha dichiarato che per

“ ...

- *autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni*
- *comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447*

NON sono previste modifiche rispetto quanto già autorizzato e pertanto tali matrici **NON** rientrano nell'attuale istanza di modifica non sostanziale...”;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

per quanto di competenza, di quanto sopra riportato in merito alla variazione del gestore della ditta GRANAROLO S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 171/A, C.A.P. 43126;

che il Sig. Angelo Cappelletti risulta pertanto essere il nuovo gestore della Ditta GRANAROLO S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 171/A, C.A.P. 43126;

DI AGGIORNARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4668 del 23/11/2016** (recepito nell'Atto conclusivo AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma alla ditta Pandea Dietetica S.r.l. in data 24/11/2016 prot.n.231293 e volturato alla Ditta Granarolo S.p.A. con atto prot.n.36965 del 20/02/2017) **e s.m.i.** alla Ditta GRANAROLO S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via La Spezia n. 171/A, C.A.P. 43100, **mantenendone invariata ogni altra parte,** limitatamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

ed **esclusivamente** relativamente a quanto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA in esame;

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/10417 del 01/06/2017 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

- per l'emissione E45, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale di modifica non sostanziale dell'AUA e contestuale presa d'atto variazione legale rappresentante emesso dal SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale e contestuale presa d'atto variazione gestore;

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Comune di Parma alla ditta Pandeia Dietetica S.r.l. in data 24/11/2016 prot.n.231293 e volturata alla Ditta Granarolo S.p.A. con atto prot.n.36965 del 20/02/2017 e s.m.i.) e contestuale presa d'atto variazione gestore al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica ed Ireti S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale e contestuale presa d'atto variazione gestore.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e contestuale presa d'atto variazione gestore, è Beatrice Anelli.

Istruttore Direttivo Tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 13056/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/2017/10417 DEC 1/6/2017



Rif. Prot. Pg.Pr.7638 del 20/04/2017

Rif. Sinadoc n. 13056/2017

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: D.P.R. n.59/2013- istanza di modifica di AUA- Ditta Granarolo S.p.a.
-sita nel Comune di Parma Via La Spezia n.171/A- Relazione tecnica.

Rif. SUAP .2017.VI/9.5/3

Ditta: Granarolo S.p.a.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta riferimento SUAP 2017.VI/9.5/3 relativa alla domanda presentata per la modifica dell'AUA dalla Ditta Granarolo S.p.a. con impianti siti in Via La Spezia n.171/A nel Comune di Parma;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata a seguito di chiusura del procedimento di AUA n.231293 del 24/11/2016, successivamente volturata con Determina n.639 del 09/02/2017;
2. la domanda di modifica riguarda l'installazione di un sistema di aspirazione dell'aggiunta manuale dell'amido per la produzione di fette biscottate senza glutine; tale intervento faceva parte delle prescrizioni dell'AUA n.231293 del 24/11/2016;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "produzione di prodotti da forno" suddiviso in 3 linee produttive e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
5. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
6. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
7. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
8. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
9. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
10. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
11. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**
EMISSIONI N. 46-47 "Cappa laboratorio chimico"

12. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:
EMISSIONE E28 "Caldaia riscaldamento ambienti di lavoro e spogliatoio "(pot..1672 KW)
EMISSIONE E30 "Caldaia riscaldamento ambienti di lavoro e spogliatoio "(pot..581 KW)
EMISSIONE E52 "Caldaia per uso igienico sanitario "(pot..31.7 KW)

13. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:
EMISSIONI N. 01-12-13-14-15-16-17-18-26-38-39-40-41-42-43-44 "Estrattori ricambio aria".
EMISSIONI N. 48-49 "Locale compressori"

si ritiene che:

la ditta Granarolo S.p.a il cui Gestore è il Sig. Cantarelli Paolo, con sede legale nel Comune di Bologna in Via Cadriano n.27/2, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione di prodotti da forno" da svolgere negli impianti siti in via La Spezia n.171/A nel Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 02 "Tramoggia carico farina linea crackers convenzionali".

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma *particellare*.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 - "Linea grattugiato".

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma *particellare*.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	125	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Botteggo, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoppr@cert.arpae.emr.it

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 24 "Tramoggia carico farina linea grissini".

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	300	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	6	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 25 "Scarico manuale linea crackers senza glutine".

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Linea grissini

EMISSIONE N. 11 "Fumi di combustione n.2 bruciatori a metano Potenzialità 264 kW cad."

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/ Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N. 3-10 "Vapori di cottura forni".

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima cad	285	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

Linea crackers

EMISSIONE N. 5 "Fumi di combustione bruciatore a metano Potenzialità 298 kW"

EMISSIONE N. 6 "Fumi di combustione bruciatore a metano Potenzialità 298 kW"

EMISSIONE N. 8 "Fumi di combustione bruciatore a metano Potenzialità 298 kW"

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/ Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N. 7-9 "Vapori di cottura forni".

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima cad	265	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

Linea fette biscottate

EMISSIONE N. 19 "Fumi di combustione bruciatore a metano Potenzialità 192 kW "

EMISSIONE N. 21 "Fumi di combustione bruciatore a metano Potenzialità 192 kW "

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/ Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N. 23 "Fumi di combustione n.2 bruciatori a metano Potenzialità 308 kW cad."

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/ Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N. 20- "Vapori di cottura forno ".

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima cad	285	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE N. 22 “Vapori di cottura forno”.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima	1 300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

EMISSIONE N. 45 “Scarico manuale farina linea fette biscottate senza glutine”.

(emissione nuova)

I gas *polverosi* che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2700	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	230	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Nuova linea grissini

EMISSIONE N. 31 “Fumi di combustione bruciatore a metano potenzialità 195 kW ”

EMISSIONE N. 32 “Fumi di combustione bruciatore a metano potenzialità 397 kW ”

EMISSIONE N. 33 “Fumi di combustione bruciatore a metano potenzialità 397 kW ”

EMISSIONE N. 36 “Fumi di combustione bruciatore a metano potenzialità 397 kW ”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/ Nm ³

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N. 33-35-37 "Vapori di cottura forno".

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	11	m

EMISSIONE E27 "Caldaia a metano a servizio celle di lievitazione"(Potenzialità 837 KW)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	230	giorni
Altezza minima	5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/ Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/ Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale	90%	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE E29 "Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio (Pot.550 kW)".

Impianto usati solo in caso di mancanza di energia elettrica da rete.

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

EMISSIONE E50 "Officina"

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Al fine di assicurare la completa aspirazione delle emissioni prodotte da questa fase lavorativa, potrà risultare in funzione un solo macchinario per volta.

Oltre ad osservare quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima t.q.	2 000	Nm ³ /h
Durata ore/anno.....	30	h

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Altezza minima.....4 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose..... 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101,3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Ai sensi del punto 3, Parte III, Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e smi, al gruppo elettrogeno di cui all'emissione E29 non si applicano valori di emissione.

La fase di stoccaggio della materia prima avviene all'interno di contenitori costituiti in tessuto filtrante, posizionati in locale chiuso in cui non sostano operatori.

Durante le fasi di caricamento gli aeriformi fuoriescono dalla parte superiore dei "sacconi", passando attraverso il tessuto filtrante.

Poichè la struttura dei silos è tale da non consentire il convogliamento di tali emissioni, si ritiene che tale modalità di stoccaggio possa essere accettata solo se, nel momento in cui avviene il caricamento, viene assicurato un ricambio d'aria tale da garantire il rispetto, ad un'altezza di 1.5 m dal piano di calpestio, di una concentrazione di polveri pari a 0.5 mg/Nm³:

Annualmente la Ditta dovrà eseguire un autocontrollo delle polveri aerodisperse in prossimità del silos in fase di riempimento per la verifica del rispetto del limite pari a 0.5 mg/Nm³:

La documentazione attestante il rispetto del limite, dovrà essere mantenuta a disposizione di eventuali controlli.

Vista la tecnologia dell'impianto per l'emissione E45 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, all'emissione E02 debba avere una periodicità **annuale**.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **Prodotti finiti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidamarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Granarolo S.p.a.
Partita IVA / Codice fiscale :	01660360601
Sede legale :	Via Cadriano n.27/2 - Bologna
Legale rappresentante :	Cantarelli Paolo
Sede locale impianti :	Via La Spezia n.171/A - Parma
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	Produzione di prodotti alimentari con e senza glutine
Settore attività CRIAER:	Alimentare
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	4 685 [t/anno]
Indicatore 2:	Consumo di metano
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	[m³/anno]
Indicatore 3:	-
Quantità dichiarata di Indicatore 3:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	230
Altezza media sbocco emissione :	11 m
Temperatura media emissioni :	420 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	2 342 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	5 221 903 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	8 198 kg/anno

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

PM (Materiale Particellare) :	39	kg/anno
-------------------------------	----	---------

Il Tecnico incaricato
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.